



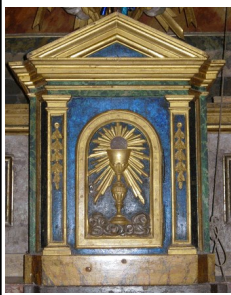
# Voce Amica

Anno 2021

20 - 26 giugno

XII Tempo Ordinario - anno B

**SANTE MESSE** – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**



## PENSIERO

Molte volte, entrando in qualche chiesa o cappella nelle frazioni disperse di campagna o di montagna, ammiriamo i segni ancora vivi della devozione, talvolta vere opere d'arte, ma proviamo anche un senso di vuoto: non vi è custodita l'Eucaristia.

Nelle nostre chiese di parrocchia invece, e anche in molte altre, ecco il tabernacolo coperto da un velo sull'altare, ecco la lampada rossa che palpita accanto: c'è il Signore! Ci facciamo il segno della Croce, ci rivoliamo subito a Lui con immenso rispetto e riverenza, e, se è possibile, con una preghiera raccolta: almeno è stata questa da circa mille anni la nostra tradizione. Ma da qualche tempo per molti di noi non è più così, almeno in quanto appare: si entra in chiesa come in un luogo qualunque, senza rispettare il raccoglimento, come se Lui non ci fosse ... pazienza per i turisti ( ai quali dobbiamo chiedere comunque assoluto rispetto), ma noi crediamo veramente che entrando in chiesa ci troviamo davanti a Gesù Cristo, Signore del cielo e della terra, che è lì per noi, che solo per amore si è fatto così familiare, così vicino? Se ce lo dimenticassimo, non sarebbe più giusto rinunciare alla sua presenza nelle nostre chiese? Ci conceda il Signore che il vuoto non aumenti, nella nostra tradizione cristiana.

Un caro saluto

*don Carlo*

## “FACCIAMO VICARIATO”

Nell'autunno del 2019 il vicariato di Mestre veniva costituito, mettendo insieme i tre vicariati precedenti di Mestre Centro, Castellana e Carpenedo. Su indicazione dei parroci il Patriarca nominava vicario don Natalino Bonazza affiancato dai provicari don Fabio Longoni e don Valentino Cagnin. Con il raggruppamento di venticinque parrocchie si avviava un organismo di comunione, per favorire la cura pastorale mediante un'azione comune. Da allora diventava prioritario «fare vicariato», creando un coinvolgimento progressivo e continuo delle diverse componenti ecclesiali.

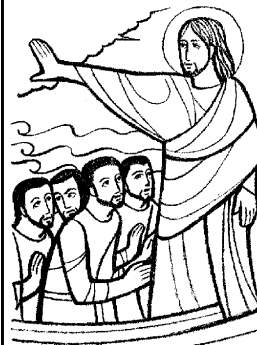
Purtroppo tale processo è stato frenato fin dagli inizi dalle restrizioni, necessariamente imposte dalla pandemia. E' vero che parroci, sacerdoti coadiutori o collaboratori e diaconi permanenti hanno trovato occasioni e modalità per mantenere i contatti ed anche per incontrarsi, appena è stato possibile. Però i laici non sono stati finora coinvolti, se non in piccola parte (ad es. i referenti dei gruppi caritativi) e la gente delle nostre parrocchie in genere non sa ancora di trovarsi nel vicariato di Mestre e di farne parte.

E' tempo di cominciare a muovere passi in un cammino comune. La prima iniziativa, appena messa in campo, è l'assemblea del vicariato, che si svolgerà nella mattinata di sabato 11 settembre. Da ogni comunità parrocchiale verranno designati due rappresentanti laici, ai quali verrà affidato il compito di animare sia la fase di preparazione, per così dire «in andata», sia quella di recezione «in ritorno». Grazie a loro e ai ministri ordinati impareremo poi a individuare i passi successivi da compiere insieme.

Grazie alla preghiera fraterna gli uni per gli altri possiamo dare maggior respiro ecclesiale al vicariato di Mestre, perché tutti se ne sentano partecipi!

*Vicario Foraneo, d. Natalino Bonazza*

## “NON ABBIATE PAURA!”



Leggendo ogni giorno i giornali i giornalisti ci propongono situazioni talmente gravi che fanno pensare ad un mondo che stia precipitando verso la fine. Gli intercalari che più si sentono? Non ci sono più regole? non c'è più morale? tutto è corrotto. Non solo: a volte noi stessi viviamo momenti o situazioni di tale sconquasso personale o familiare, o territoriale (pensiamo alla all'inquinamento

morale e materiale della nostra patria) che ci facciamo prendere dal panico, ma il panico rende irragionevoli, tanto che, a volte, si prendono poi decisioni che fanno precipitare situazioni che con buona volontà sono risolvibili. Ricordo i primi giorni del Covid. C'era stata una prima ondata che aveva impressionato quasi tutti, a parte qualche farlocco. Poi una seconda ondata, e poi ancora una terza, l'unica cosa che non mancava era la paura! La stessa paura la leggiamo oggi nel Vangelo, un brano di vita umana di sempre, la paura degli apostoli è la nostra.

Nessuno vuole condannare quel senso di insicurezza che assale tutti e sempre di fronte alle difficoltà della vita, che possono sorgere all'improvviso in chiunque e in ogni circostanza. È la confessione della nostra debolezza umana che taglia alle radici la pianta dell'orgoglio che tante volte coltiviamo come fossimo degli dei e invulnerabili. Ma l'insicurezza può diventare davvero l'esaltazione della povertà in spirito, se sappiamo riporre nel Signore tutte le nostre speranze: è sentirsi tranquilli nelle Sue braccia, comunque vadano le cose, sapendo che il Padre ha cura di noi, conosce il nostro vero bene, non permetterà mai una croce che non possiamo portare assieme. Attraversa un mare, un fiume, un ponte ci rimanda a un lemma con un significato incredibile, ovvero rivale, il coraggio di andare a trovare quello che sta al di là o che viene da noi. È questo il compito che oggi ci è affidato da Gesù: sempre lasciare la certezza, in quelli che avviciniamo, che il nostro essere vicini non è solo un modo di dire, ma è vivere la parte del buon samaritano che sa fermarsi e almeno lasciare, in chi è in difficoltà e soffre, la sensazione che non è solo, ma c'è qualcuno che si impegna a condividere il suo sforzo per ritornare alla serenità, o come in un proverbio Cherokee, ad indossare le sue scarpe.

Quanti miracoli si possono compiere in questo senso, ma, per poter spendere la nostra serenità, occorre credere prima di tutto che siamo in compagnia di Gesù. Ripeteva spesso Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura!" ed era il suo stile di vita ovunque si recasse. Sapeva che con lui camminava, parlava, sosteneva la fatica, Cristo, suo grande Pane di vita'.

*(continua in seconda pagina)*

(dalla prima pagina) E non fu colto dalla paura neppure dopo l'attentato o dalle malattie. Quelli che sanno di essere in compagnia di Gesù non si fermano nelle difficoltà. Sanno che la natura umana è fragile in tutti i sensi, ma con noi, sulla nostra barca/vita, che alterna momenti di calma a furiose tempeste, c'è sempre Dio, che a volte sembra, per la nostra poca fede, silente ed indifferente a tutto, dormendo. Non è così.

Scrivete un monaco: L'anima che ha conosciuto il Signore non teme nulla, eccetto il peccato, e soprattutto il peccato di superbia. Sa che il Signore ci ama. E se ci ama, e ci ama per davvero che cosa possiamo temere dalla vita di tutti i giorni? Forse la Parola di oggi ci invita ad un'altra ricerca: dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di imparare a conoscere con il cuore il nostro Signore: è un Dio che si è fatto uomo e che è morto in terra per noi per la nostra salvezza. Possiamo ancora dubitare del Suo Amore?

Forse per questo Gesù intima ai discepoli ed a noi, di passare all'altra riva perché proprio attraverso la fede nel compimento di una Parola, che può apparire assurda e irrealizzabile, impariamo a conoscerLo e a credere in Lui, con tutto il nostro essere.

Solo così potremo, nonostante le tempeste' della vita, vivere, nel profondo del cuore, l'esperienza del salmo 131: **"Signore, il mio cuore non ha pretese, non è superbo il mio sguardo, non desidero cose grandi, superiori alle mie forze: io resto tranquillo e sereno. Come un bimbo in braccio a sua madre, è quieto il mio cuore dentro di me"**.

Questa è la vera Pace, donata dal Signore, a chi si fida di Lui. È Lui a proteggerci e ci libera dal male.

Gianni Joan Sponchiado

### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE COME SCUOLA DI COMUNIONE



*"Una nuova evangelizzazione richiede un'ampia conversione pastorale: si esprime attraverso comunità che non attendono ma vanno incontro"*

In questa prospettiva, l'équipe di preparazione al Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunita per definire i dettagli del suo statuto, del suo intento di crescita spirituale e umana, della sua composizione, decorrenza e durata.

I membri che lo comporranno saranno 25, compreso il Parroco. Avranno il compito di progettare, accompagnare e verificare l'attività pastorale della Parrocchia. Nello spirito di comunione e corresponsabilità, saranno di sostegno al Parroco nella sua missione. Sono stati individuati i gruppi presenti, attivi ed espressione della vita della comunità, che saranno chiamati ciascuno a scegliere un proprio rappresentante.

Oltre al Parroco, ad un rappresentante delle Comunità religiose presenti ed un membro del Consiglio per gli affari economici, verranno coinvolti nel Consiglio Pastorale Parrocchiale, i gruppi così identificati:

Azione Cattolica, Caritas, Gruppo Famiglie, Catechisti, Coro (due membri rappresentanti i due Cori), Pastorale Giovanile/Post Cresima, Ministranti, Gruppo Informazione (due membri rappresentanti "Voce Amica" e la parte "web"), Giovani, Accoliti, gruppo decoro della chiesa.

Per desiderio della Comunità verranno inseriti anche un componente ciascuno in rappresentanza del gruppo per il dialogo ecumenico e interreligioso e del gruppo liturgico.

Il rappresentante di ciascun gruppo dovrà manifestare una visione pastorale ed essere disponibile alla comunione effettiva e avere una buona capacità di dialogo. Il nominativo dovrà essere comunicato al Parroco entro il 30 agosto.

Ci saranno anche tre consiglieri co-optati dal parroco, di cui un giovane, e tre consiglieri eletti dai parrocchiani.

Le elezioni sono previste per il giorno 12 settembre p.v. con modalità che verranno comunicate in seguito. Sarebbe utile avere i nominativi dei candidati entro il giorno 30 agosto.

Potranno votare tutti i parrocchiani battezzati e cresimati dai 16 anni in su.

L'Equipe di Preparazione

Don Valter Perini, Nordio Andrea, Cavestro Silvia, Marchiori Silvia, Pavanello Enrico

### AGENDA DELLA SETTIMANA

**Domenica 20** - S. Ettore

**Lunedì 21** - S. Luigi Gonzaga

**Martedì 22** - S. Paolino da Nola

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

**Mercoledì 23** - S. Giuseppe Cafasso

**Giovedì 24** - Natività S. Giovanni Battista

**Venerdì 25** - S. Massimo di Torino

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

**Sabato 26** - S. Vigilio

**Domenica 27** - S. Cirillo d'Alessandria

### VITA DELLA COMUNITÀ

**Domenica 20 giugno - ore 10.00**

35° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Marina Beneforti  
Eugenio Marchesin



L'adorazione Eucaristica  
è sospesa, riprenderà  
con il nuovo anno pastorale

### RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare i componenti del Consiglio per gli affari economici della parrocchia: Mauceri Andrea, Maurizio Manuella, Marino Ferla, Zanchettin Luigino e Valent Ivano.

In questo anno e mezzo di ministero sacerdotale come parroco a S. Barbara, la loro competenza, unita ad un vero spirito ecclesiale, ha permesso l'esecuzione di lavori importanti come la sala parrocchiale, le vetrate, il restauro della canonica, altri lavori di manutenzione del patronato e della Chiesa.

E' stato inoltre redatto e presentato alla Curia il rendiconto della parrocchia per l'anno 2020. A nome mio e di tutta la comunità li ringrazio per la grande fatica a cui si sono sottoposti e chiedo loro di continuare ad essermi amici per poter lavorare con entusiasmo e generosità nella vigna del Signore.

don Valter Perini

### VOCE AMICA

Augura buone vacanze, torna a Settembre



### INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

**Domenica 20:** 8.30 Diego, Silvio, Amelia / 10.00: per la parrocchia / 18.30 Anna, Fam. Allegretti, Erminio / **Lunedì 21:** 18.30 Michela, Berto, Luigi / **Martedì 22:** 18.30 Defunti della parrocchia, Adele / **Mercoledì 23:** 18.30 don Ettore, Duilio, Elda / **Giovedì 24:** 18.30 Beniamino, Telantino / **Venerdì 25:** 18.30 Maria / **Sabato 26:** 18.30 Lino / **Domenica 27:** 8.30 fam. Bordoni / 10.00: per la parrocchia / 18.30 Angela